

Comunicato Stampa

**FONDAZIONI: FORTE L'IMPEGNO PER LA RICERCA
AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO**

*Guzzetti: per rendere produttivi gli investimenti in ricerca è fondamentale intervenire
sul fronte del trasferimento tecnologico*

Roma, 6 ottobre 2010. Sfiorano i 200 milioni di euro le risorse erogate dalle Fondazioni di origine bancaria nel 2009 a favore della ricerca in Italia. L'anticipazione sui risultati di sistema relativi al bilancio globale dello scorso esercizio fornita dall'Acri, l'associazione che le rappresenta collettivamente, in occasione del convegno "Il trasferimento tecnologico: una necessità per il Paese. Ruolo ed esperienze delle Fondazioni di origine bancaria", conferma un trend già riscontrato negli ultimi anni che vede attestarsi la ricerca come il principale settore d'intervento delle Fondazioni di origine bancaria al secondo posto dopo Arte, attività e beni culturali, con **un'assegnazione complessiva in cinque anni, dal 2005 al 2009, di oltre un miliardo di euro.**

<<Sostenere finanziariamente la ricerca è molto importante, ma non è condizione sufficiente per lo sviluppo del Paese>>, ha sottolineato **Giuseppe Guzzetti**, presidente dell'Acri, nell'incontro di oggi a Roma a cui sono intervenuti fra gli altri, in qualità di relatori: **Maria Stella Gelmini**, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; **Enrico Decleva**, presidente della Crui – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; **Daniel Kraus**, vicedirettore generale di Confindustria.

<< Per rendere produttivi gli investimenti in ricerca – ha detto Guzzetti – è fondamentale intervenire sul fronte del trasferimento tecnologico, ovvero su quell'insieme complesso di attività svolte per portare le innovazioni tecnologiche dal soggetto che le detiene e sviluppa, generalmente enti di ricerca pubblici, al soggetto che le traduce in un prodotto commerciabile sul mercato. Le Fondazioni di origine bancaria – ha spiegato il Presidente dell'Acri - non possono sostenere direttamente le imprese con le loro erogazioni filantropiche, ma possono comunque svolgere, e lo svolgono, un ruolo molto attivo sul fronte del trasferimento tecnologico. Hanno così deciso di avviare una riflessione approfondita su questo tema, in particolare tramite l'impegno della Commissione Ricerca Scientifica dell'Acri, presieduta da Andrea Landi, che ha prodotto gli interessanti risultati proposti all'attenzione di questo convegno>>.

Da un'indagine condotta da Maurizio Sobrero, Andrea Vezzulli e Giovanni Ranzolin dell'Università di Bologna, illustrata oggi da Andrea Landi, che è anche presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, risulta che il sottosettore "Ricerca nel campo delle scienze naturali e tecnologico" raccoglie un terzo delle erogazioni delle Fondazioni impiegate in Ricerca, settore che (riferendosi ai dati 2007) riceve dalle Fondazioni risorse pari a un po' meno della metà (247 milioni di euro contro 589 milioni di euro) delle spese nazionali per ricerca sostenute dall'intero mondo del terzo settore.

L'indagine ha indagato approfonditamente le scelte di 12 Fondazioni¹ (9 grandi e 3 medio-grandi, con un patrimonio complessivo pari al 56% del sistema Fondazioni di origine bancaria) particolarmente attente al sostegno alla ricerca, evidenziando come **spesso esse impieghino su questo fronte non solo erogazioni filantropiche, ma anche quote di patrimonio.** E' il caso della partecipazione a fondi di venture capital di recente costituzione - come TTVenture², Toscana Innovazione³, Principia⁴ - aventi come finalità il finanziamento e il sostegno alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

E' da rilevare come in questi tre fondi di venture capital la presenza delle Fondazioni sia di tutto rilievo, con ben 23 enti coinvolti e una quota di partecipazione superiore al 50% in tutti e tre i casi. **Rapportando le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni in questa tipologia di fondi con il totale raccolto in Italia dai fondi di Early Stage nel 2008, si può notare come in questo settore il peso complessivo (in termini di capitale sottoscritto) delle 12 Fondazioni considerate sia stato di circa il 19%**, assumendo una crescente importanza in un mercato (quello del Seed Capital e dell'Early Stage, cioè quei fondi finalizzati al sostegno delle fasi di concepimento e avviamento delle imprese) che in Italia fatica ancora a decollare tra gli investitori "istituzionali". E' inoltre da ricordare che ci sono anche tipologie di iniziative, come la costituzione di enti strumentali e il relativo supporto, per le quali oltre ai finanziamenti da erogazioni le Fondazioni promotrici aggiungono risorse patrimoniali⁵.

La partecipazione complessiva delle Fondazioni intervistate ai fondi di venture capital nel 2008 ha rappresentato circa il 50% dei loro interventi di trasferimento tecnologico (in termini di importi impegnati) seguito dal sostegno ad enti strumentali (con circa il 29% degli importi) e ad enti e associazioni non strumentali (il 17%): si tratta in genere di erogazioni tramite bandi e donazioni.

In merito alle modalità con cui i soggetti finanziati dalle Fondazioni operano per sviluppare e promuovere attività di trasferimento tecnologico, i ricercatori hanno definito i seguenti raggruppamenti: Istituzioni di trasferimento tecnologico (TT); Parchi tecnologici, incubatori, acceleratori d'impresa; Resource allocators; Grants a Ricerca applicata.

Le Istituzioni di TT hanno come attività principale lo sviluppo e l'applicazione di nuovi prodotti o tecnologie, disponendo di strutture e ricercatori propri che lavorano sinergicamente con imprese, università ed Ecr. Esempi sono: l'Istituto Superiore Mario Boella⁶, le società Nesting⁷, Rinnova⁸ e Siena Biotech⁹, Tinnova¹⁰, DemoCenter-Sipe¹¹, Ceseca¹², il Centro di Medicina Rigenerativa "Stefano Ferrari"¹³.

I Parchi tecnologici, incubatori, acceleratori d'impresa hanno come attività principale quella di mettere a disposizione delle imprese ad elevato contenuto tecnologico strutture scientifiche e servizi (informazione, consulenza o brokeraggio) per favorirne e accelerarne lo sviluppo. Esempi sono: Toscana Life Sciences¹⁴, Sitcam-Emas¹⁵, Veneto Nanotech¹⁶, Start-Cube¹⁷, Fondazione Filarete¹⁸.

I Resource allocators hanno come attività principale quella di mettere a disposizione delle imprese ad elevato contenuto tecnologico risorse finanziarie sia mediante partecipazioni in capitale che mediante grants. Esempi sono: Ager¹⁹, Progetto Lagrange²⁰, Start-Cup Veneto²¹, Biofund²² e i fondi di venture capital.

Grants a Ricerca applicata: l'attività principale del soggetto finanziato dalla Fondazione (generalmente università e centri di ricerca pubblici) è quella di sviluppare progetti di ricerca applicata che con molta probabilità (e nel breve-medio periodo) si tradurranno in conoscenza trasferibile e utilizzabile dal mondo delle imprese. Alcune delle iniziative che rientrano in questa categoria sono i finanziamenti per il Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti²³, le borse Ismett²⁴, il laboratorio Iccom - Hydrolab del Cnr²⁵.

E' infine da segnalare il particolare valore delle iniziative in rete, come ad esempio Ager e TT Venture, che consentono massa critica, collaborazione tra enti di ricerca operanti nei territori e standard valutativi comuni.

*Ufficio Stampa Acri – Telefono: 06/68184.236-330
Responsabile Linda Di Bartolomeo – Telefono: 06/68184.262*

NOTE

¹ Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Banco di Sicilia, Fondazione di Venezia, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

² Fra gli altri vi partecipano: Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila.

³ Fra gli altri vi partecipano: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato.

⁴ Fondo partecipato tramite Quantica anche da: Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Istituto Banco di Napoli Fondazione e Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

⁵ E' il caso delle partecipazioni nel capitale sociale delle società strumentali Rinnova e Nesting da parte rispettivamente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e della Fondazione di Venezia.

⁶ Ente strumentale della Compagnia di San Paolo, fondato nel 2000 dalla Compagnia e dal Politecnico di Torino.

⁷ Società strumentale della Fondazione di Venezia, creata nel 2008.

⁸ Ente strumentale promosso e istituito nel 2008 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì; è partecipato anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

⁹ Ente strumentale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, creato nel 2000.

¹⁰ Azienda Speciale delle Camera di Commercio di Firenze e Prato supportata dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

¹¹ Centro di innovazione e trasferimento tecnologico; dal 2006 è gestito da un consorzio a cui partecipano Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione di Vignola.

¹² Società consortile partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

¹³ Il Centro, inaugurato nel 2008, è stato interamente realizzato con risorse stanziare dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (circa 13 milioni di euro). E' gestito dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

¹⁴ Fondazione nata nel 2004 su iniziativa, tra gli altri, della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

¹⁵ Sportello informativo tecnologico sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

¹⁶ Società consortile non strumentale partecipata e finanziata dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

¹⁷ Iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo realizzata attraverso la sua società strumentale Auxilia Spa.

¹⁸ Fondazione nata nel 2008 per iniziativa, tra gli altri, della Fondazione Cariplo.

¹⁹ Associazione temporanea di scopo a cui partecipano 13 Fondazioni: Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cariparma, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

²⁰ Progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino avviato nel 2003.

²¹ E' una competizione tra idee d'impresa innovative finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

²² Società strumentale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, creata nel 2006.

²³ Centro dell'Università di Modena e Reggio Emilia supportato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

²⁴ Borse di studio finanziate dalla Fondazione Banco di Sicilia.

²⁵ Programma di ricerca avanzata supportato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.